

Fattori di rischio occupazionali per il Papilloma Invertito Naso-Sinusale: uno studio caso-controllo

Introduzione

Il Papilloma Invertito naso-sinusale (IP) è un tumore benigno poco comune (incidenza annuale: 0.5-1.0 caso per 100.000 abitanti), ma caratterizzato da frequenti recidive e da trasformazione maligna in circa il 10% dei casi. A parte l'infezione da papillomavirus umano, rilevabile in circa un quarto di questi tumori, l'eziologia dell'IP è sconosciuta. Dato che alcune esposizioni occupazionali sono state riportate da vari studi come possibili cause degli IP (Majumdar & Beck, 1984; Deitmer & Wiener, 1996; Sham et al., 2010), l'obiettivo di questo studio è stato quello di valutare il rischio di IP associato con la pregressa esposizione ad una serie di fattori di rischio per i tumori maligni naso-sinusal, in particolare quelli presenti nell'industria metalmeccanica.

Metodi

A partire dal 1996, i casi incidenti di IP occorsi in Piemonte vengono sistematicamente raccolti e intervistati dal Centro di Riferimento Regionale per i tumori naso-sinusal dell'ASL CN1, creato per l'identificazione di tumori naso-sinusal dovuti a cause professionali. Nel periodo 1996-2007, attraverso una sorveglianza attiva a cadenza mensile, sono stati identificati 148 nuovi casi di IP confermati istologicamente nei reparti contattati (22 reparti di Otorinolaringoiatria e 2 reparti di Chirurgia Maxillo-Faciale), di cui 10 hanno rifiutato l'intervista e 11 non sono stati intervistati per altri motivi. Un questionario sulla storia professionale, completato da 127 casi di IP e 337 controlli ospedalieri, è stato utilizzato per assegnare l'esposizione ad una lista di 17 cancerogeni occupazionali noti o sospetti (arsenico, polveri tessili, polveri di legno, polveri di cuoio, nichel e composti, cromo esavalente, idrocarburi policiclici aromatici, fumi di saldatura, nebbie di oli minerali, formaldeide, farina, polvere di cacao, silice, polvere di carbone, nebbie di vernice, nebbie di acidi forti, vapori di solventi organici). La relazione tra incidenza di IP ed esposizione cumulativa a questi rischi è stata esplorata usando modelli di regressione logistica non condizionale, al fine di controllare in analisi per potenziali confondenti, tra cui età, sesso, area di residenza, fumo di sigaretta e co-esposizioni occupazionali.

Risultati

Il rischio di sviluppare IP è risultato significativamente associato con la pregressa esposizione a fumi di saldatura (OR=2.14) e a solventi organici (RR=2.11), dopo avere controllato in analisi per potenziali confondenti. Un significativo eccesso di rischio è stato trovato anche per l'esposizione a composti del nichel, anche se basato su soli 3 casi esposti (test di Fisher: $p=0.02$). Solo per i solventi organici, è stata osservata un'associazione statisticamente significativa con l'esposizione cumulativa lineare e un significativo trend nell'aumento del rischio in categorie di esposizione cumulativa crescente.

Conclusioni

I risultati di questo studio supportano l'esistenza di una relazione causale tra l'esposizione a solventi organici e l'incidenza di IP. Per i composti del nichel e i fumi di saldatura, l'esiguo numero di casi esposti e l'assenza di una significativa relazione dose-risposta, rispettivamente, suggeriscono che le associazioni riscontrate con la pregressa esposizione a questi agenti dovrebbero essere interpretate con cautela.

Riferimento

d'Errico A, Zajacova J, Cacciatore A, Baratti A, Zanelli R, Alfonzo S, Beatrice F. **Occupational risk factors for sinonasal inverted papilloma: a case-control study.** Occup Environ Med. 2013 Jun 5 : <http://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/23739491>